



**ASSEMBLEA
GENERALE**
DEI CONSIGLI DEGLI ORDINI
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI

8 GIUGNO 2017



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Relazione del Presidente del CNDCEC

Massimo Miani



**ASSEMBLEA
GENERALE**
DEI CONSIGLI DEGLI ORDINI
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI

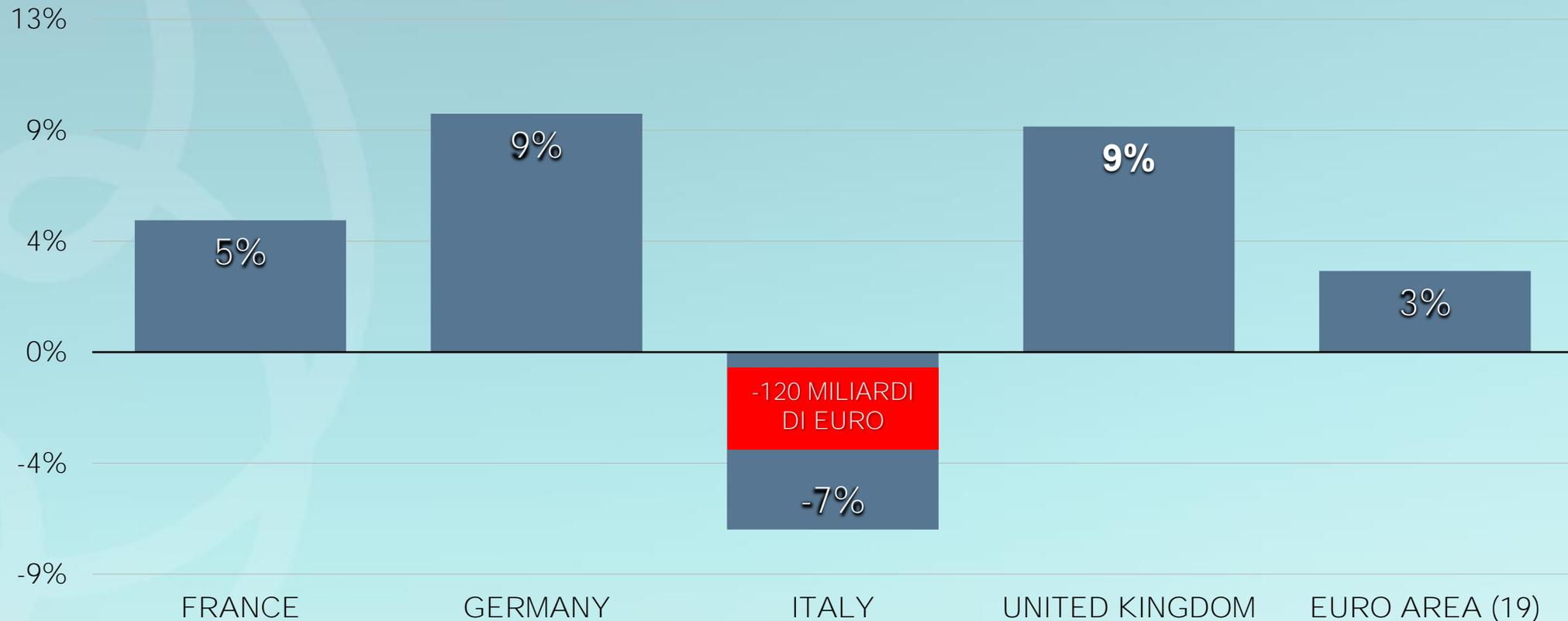
8 GIUGNO 2017



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

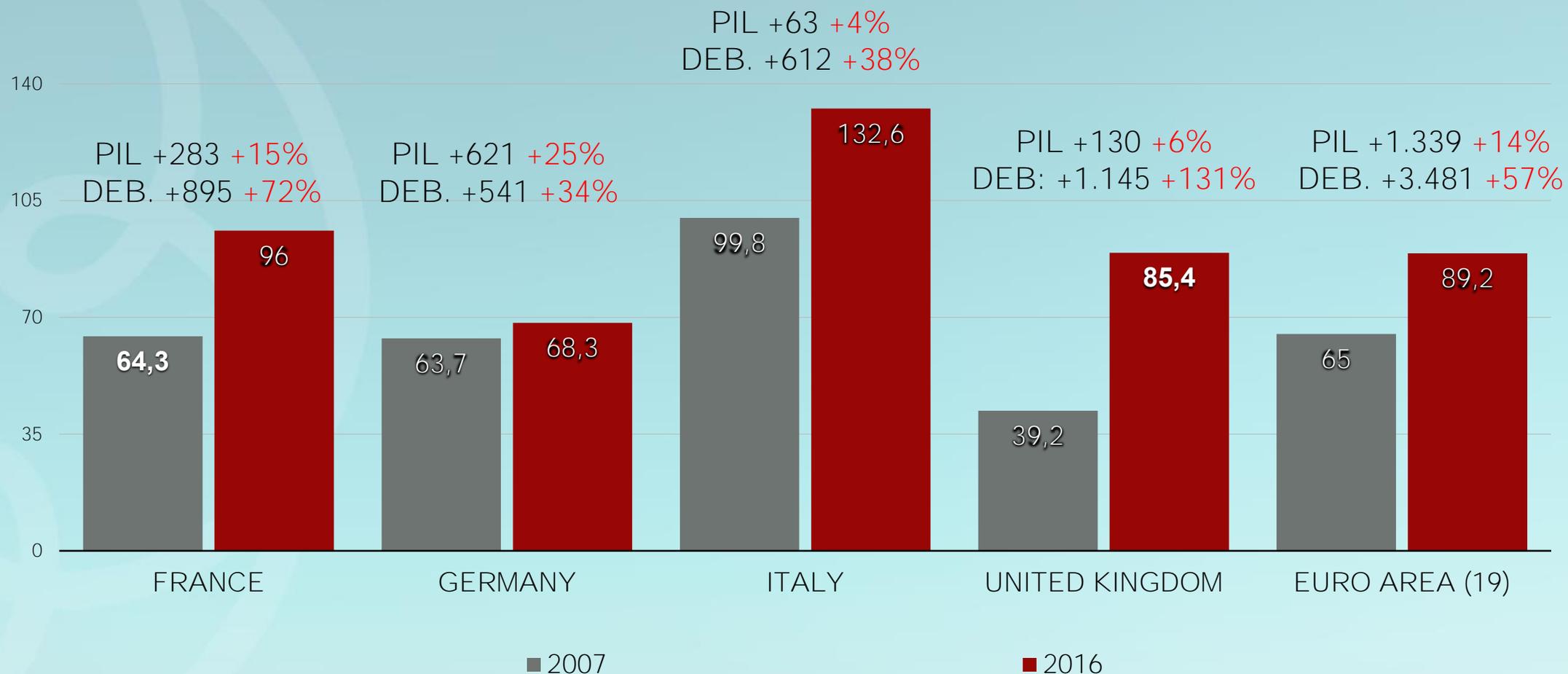
Lo scenario macroeconomico

Variazione PIL reale (2007-2016)



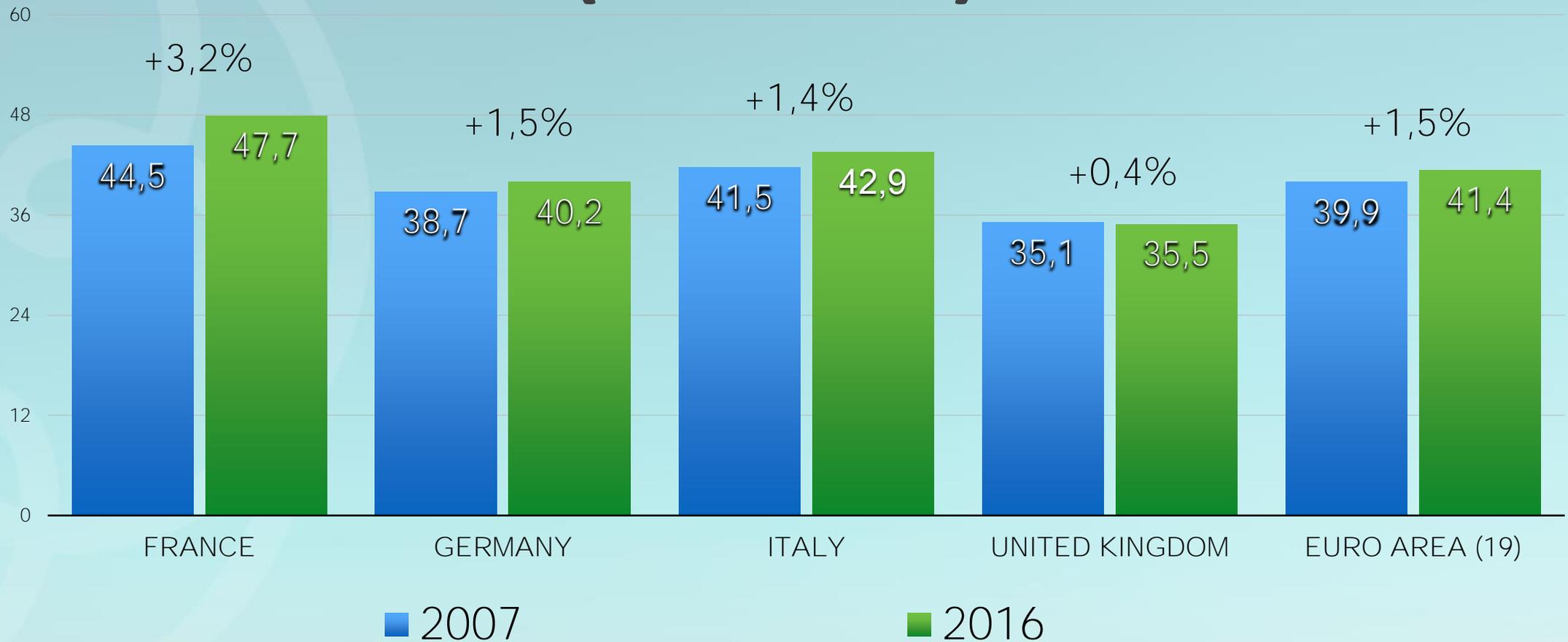
Fonte: Ns. elaborazioni su dati Eurostat

Debito pubblico/PIL nominale (2007-2016)



Fonte: Ns. elaborazioni su dati Eurostat

Pressione fiscale in % del PIL nominale (2007-16)



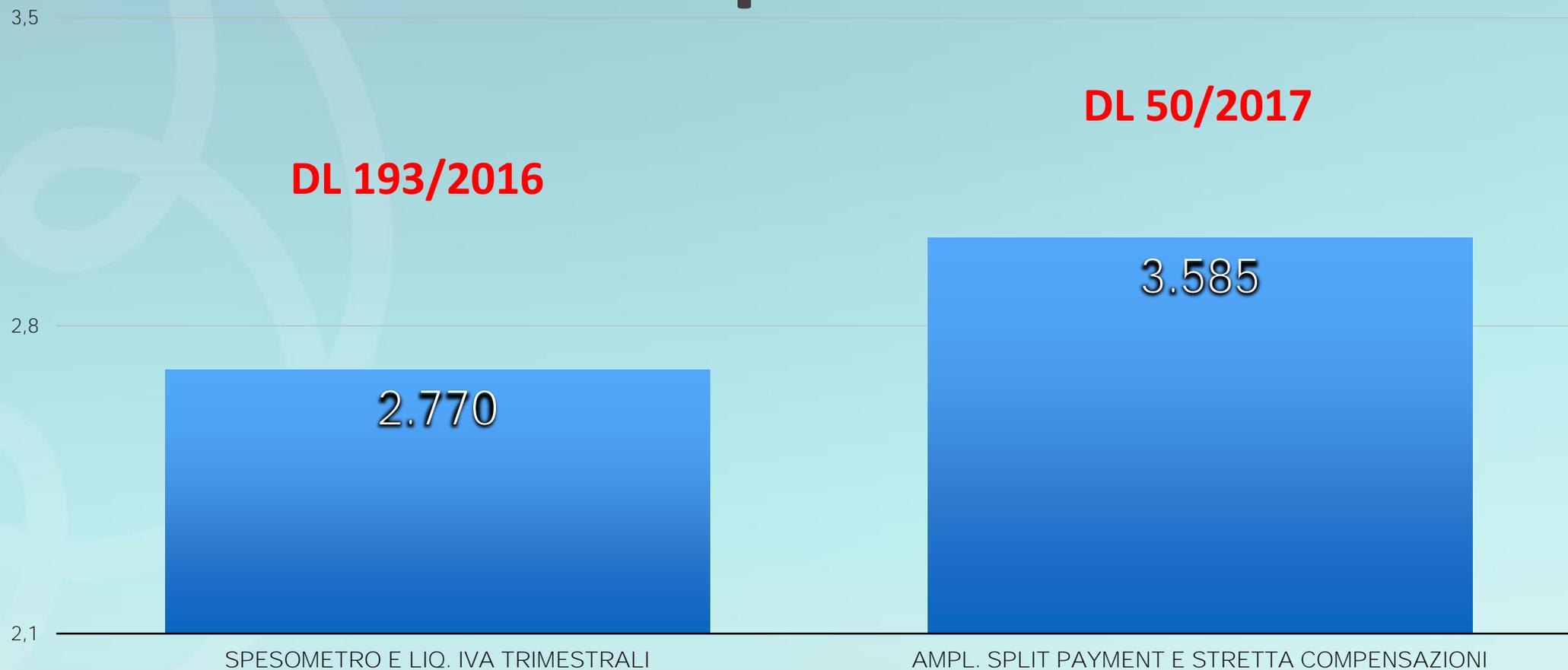
Fonte: *Ns. elaborazioni su dati Eurostat*

Pressione fiscale in Italia (1995-2020)



Fonte: *Ns. elaborazioni su dati Istat*

Maggiori entrate da nuovi adempimenti*



*Dati in Milioni di euro



8 GIUGNO 2017



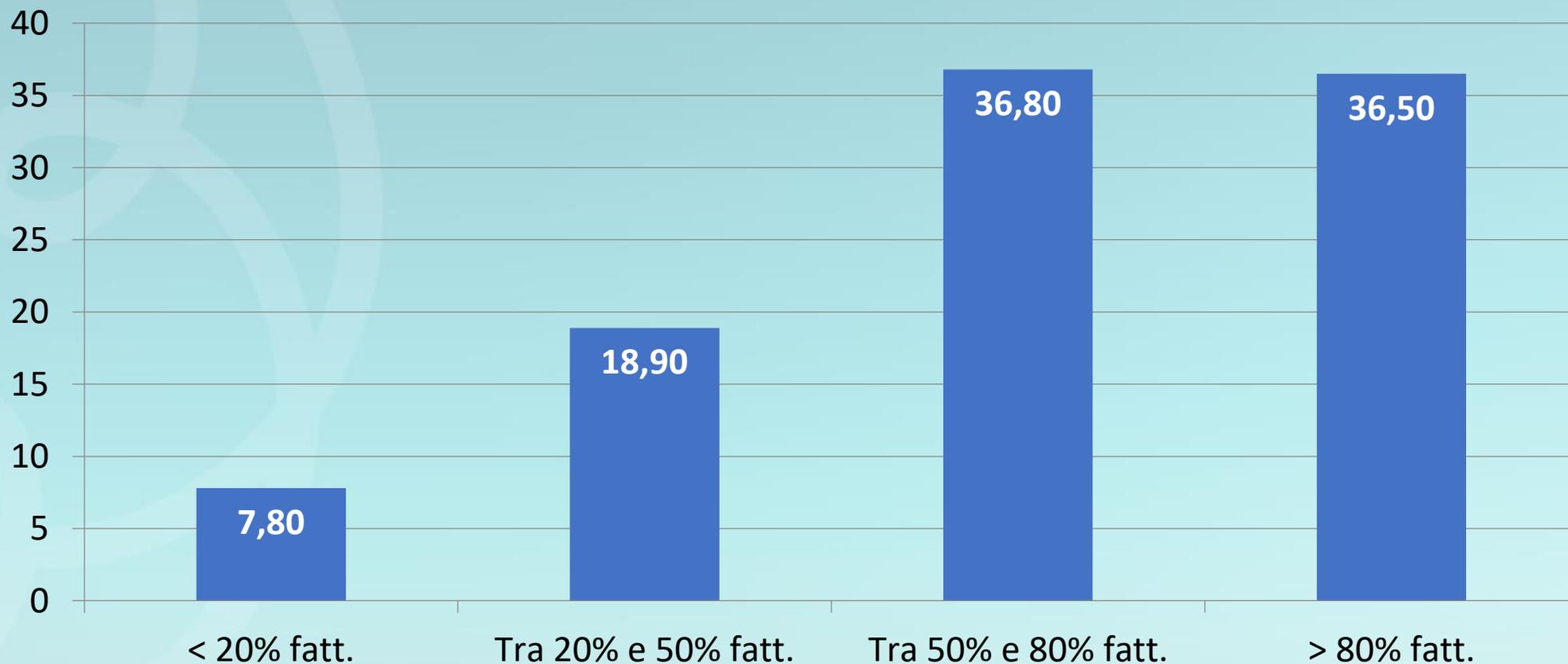
Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Il costo degli adempimenti fiscali di base

Fonte: Sondaggio FNC

Posizionamento dello studio

% del fatturato da assistenza contabile e fiscale di base



Costi degli adempimenti fiscali

Studio composto da 1 Titolare e 2 addetti (dip./coll.)

Parametri rilevati	Valore
Studi che fanno prevalentemente adempimenti fiscali	73%
Studi con addetti da 1 a 3	60%
Tempo dedicato dal titolare per gli adempimenti fiscali	42%
Tempo dedicato dai dip./coll. per gli adempimenti di base	71%

Costi degli adempimenti fiscali

Studio composto da 1 Titolare e 2 addetti (dip./coll.)

	Importi
Volume d'affari medio (stima su dati indagine FNC)	92.000 €
di cui per adempimenti di base (stima su dati Indagine FNC)	73.600 €
Costo medio ore lavorate due addetti	52.900 €
Costo medio <i>software</i> e manutenzione <i>hardware</i>	6.370 €
Costo medio corsi di formazione, banche dati e riviste	2.230 €
Totale costi sostenuti dallo Studio con titolare e due addetti	61.500 €
Margine lordo da adempimenti di base	12.100 €
Valore ore lavorate dal titolare (100 gg/uomo x 400 € g.)	40.000 €

Lo abbiamo chiesto alla politica

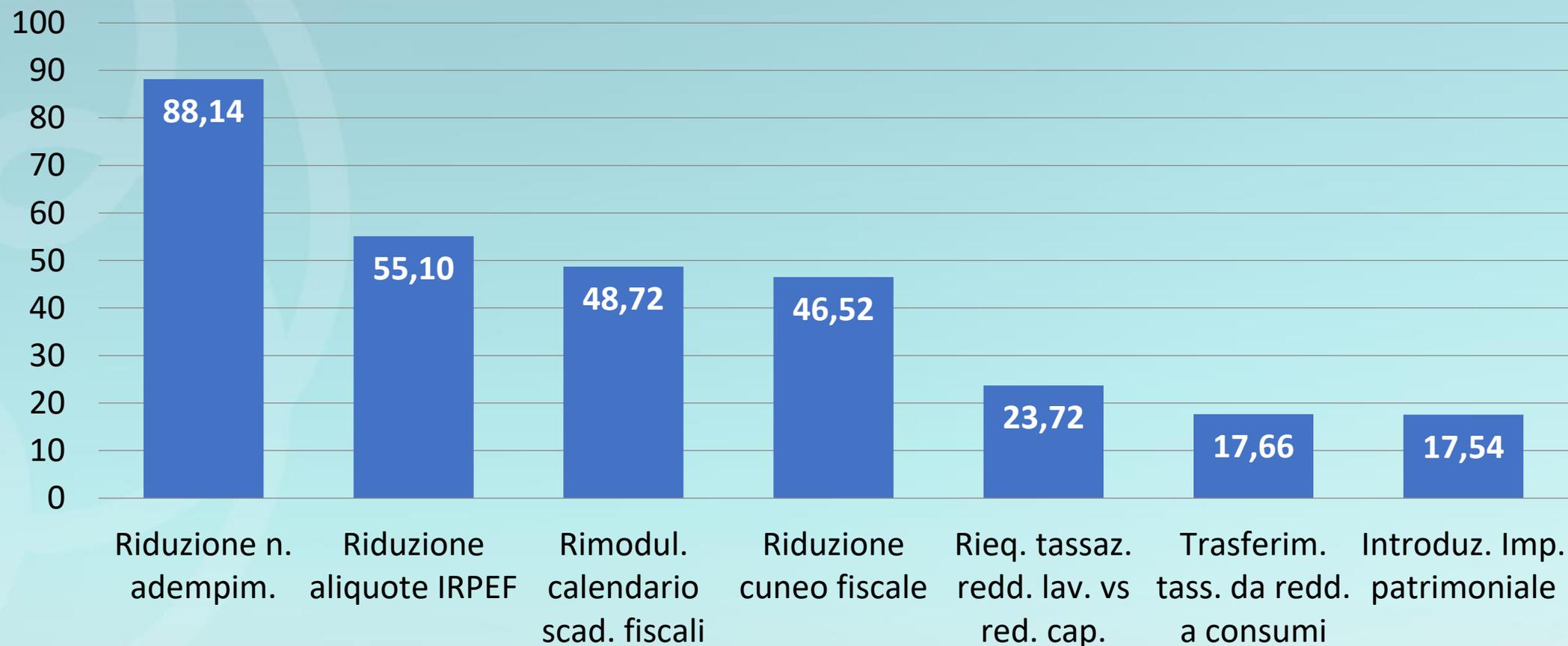
“La riforma fiscale”

Il sistema tributario italiano ha subito nel corso degli ultimi decenni una lunga serie di modifiche che lo hanno reso estremamente complesso, a volte addirittura farraginoso, sia per i cittadini e le imprese che per i professionisti. La delega fiscale approvata pochi anni fa, sebbene importante, si è limitata ad essere un intervento di manutenzione straordinaria. Resta quindi ancora del tutto aperta la sfida per una riforma organica del nostro sistema fiscale.

Secondo lei su quali “pilastri” dovrebbe fondarsi?

La riforma del sistema fiscale

I "Pilastri" della riforma fiscale per i commercialisti



Il *'sentiment'* della Categoria

Opinioni e proposte dei Commercialisti

«*Riconoscimento del ruolo del commercialista*»

«*Semplicità e norme certe*»

«*Smettere di "semplificare" con incombenze e costi a carico dei professionisti*»

«*Reintroduzione di parametri tariffari*»

Riconoscimento ruolo Commercialista

Opinioni e proposte dei Commercialisti

«Riconoscimento legale ed economico della funzione pubblica che svolgiamo per lo Stato negli adempimenti fiscali per i contribuenti»

Riduzione adempimenti fiscali

Opinioni e proposte dei Commercialisti

«Con tutti questi adempimenti e cambiamenti riusciamo a fatica a fare "consulenza alle aziende" limitandoci a dedicare la maggior parte del nostro tempo a trasmettere dati ed informazioni: ci stiamo trasformando in dipendenti dello stato senza stipendio!»

Riduzione adempimenti fiscali

Opinioni e proposte dei Commercialisti

«Gli adempimenti fiscali sono troppi ed il cliente non recepisce l'impegno di tempo e delle risorse che il professionista è costretto ad impiegare»

Stabilità e certezza del diritto

Opinioni e proposte dei Commercialisti

«Serve stabilità e certezza del diritto: ci deve essere data la possibilità di fare pianificazione fiscale per i nostri clienti e organizzazione del lavoro di studio con margini temporali almeno semestrali per noi. In definitiva, chiedo solo il rispetto del tempo e della fatica di tutti noi cittadini, lavoratori ed imprenditori»

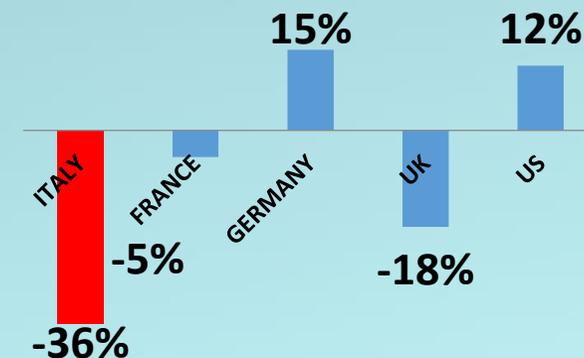
Introduzione di parametri tariffari

Opinioni e proposte dei Commercialisti

«Necessità di introdurre parametri o forme di tariffario pubblico capaci di superare la confusione determinatasi con l'abolizione delle tariffe professionali e che oggi pongono il commercialista in "concorrenza" con operatori di vario genere (spesso abusivi) nell'espletamento di qualunque incarico»

I costi dell'Amministrazione finanziaria

Aggregate expenditure for tax functions and related overheads, mln € - 2005-2013



<i>Italia</i>	<i>-36%</i>
<i>Francia</i>	<i>-5%</i>
<i>Germania</i>	<i>+15%</i>
<i>Regno Unito</i>	<i>-18%</i>
<i>Stati Uniti</i>	<i>+12%</i>

Fonte: OECD, Tax Administration 2015

Le nostre proposte sulla riforma fiscale

- ❑ **Eliminazione degli adempimenti fiscali inutili** e di quelli poco «produttivi» ai fini del contrasto all'evasione
- ❑ **Diminuzione** della pressione fiscale a partire da una congrua **riduzione dell'aliquota IRPEF del 38%** per lo scaglione di redditi oltre 28.000 euro e fino a 55.000 euro
- ❑ **Maggiore stabilità e certezza normativa e rispetto dei principi dello Statuto** dei diritti del contribuente
- ❑ **Introduzione della *Local tax*** (unificazione di IMU e TASI)



**ASSEMBLEA
GENERALE**
DEI CONSIGLI DEGLI ORDINI
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI

8 GIUGNO 2017



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

I debiti delle famiglie: ambiti di intervento su crediti deteriorati e composizione della crisi da sovraindebitamento

I dati sul debito fiscale

Carichi affidati ad Equitalia dal 2000 al 2015 (mld €)

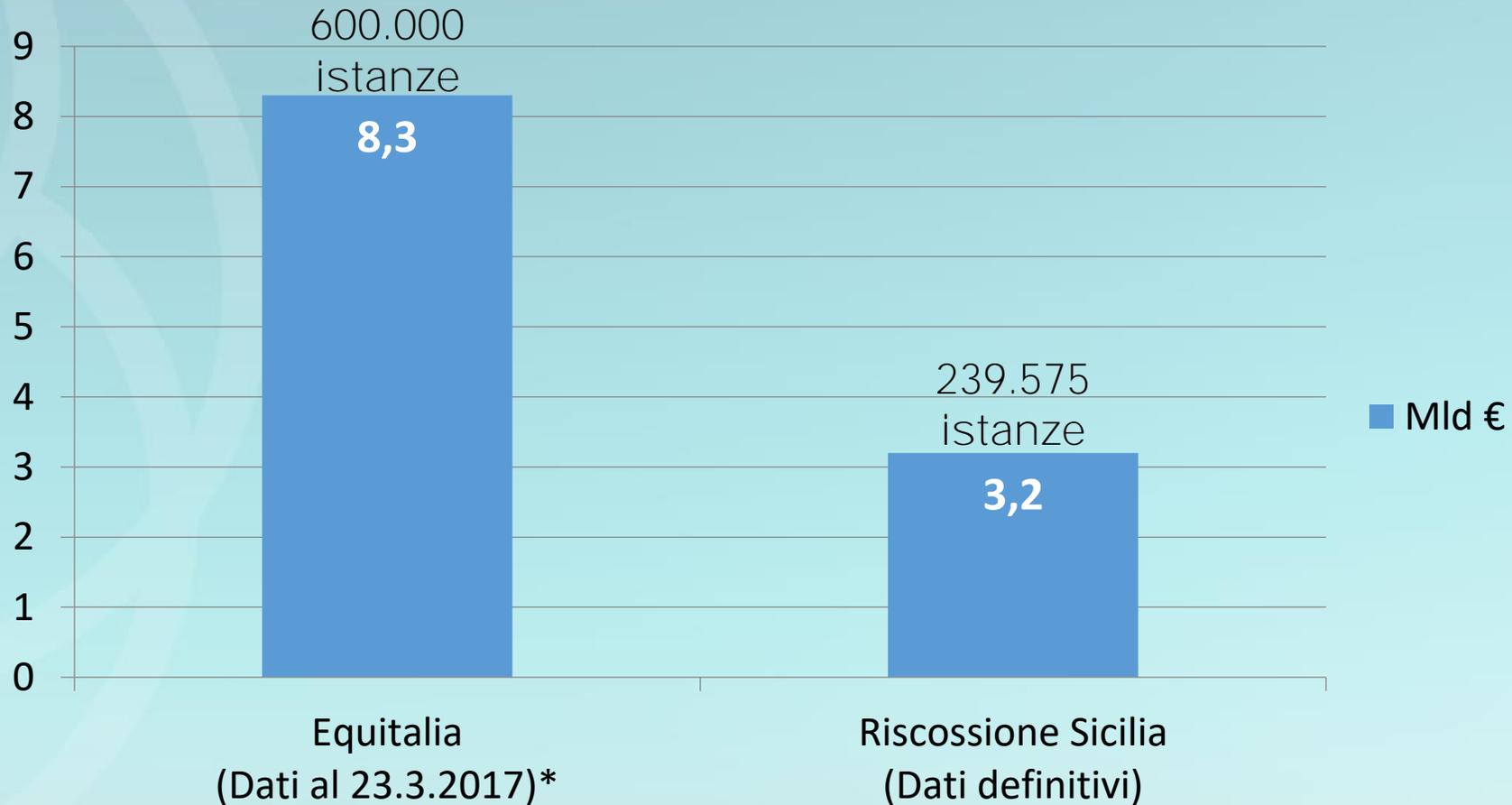
	IMPORTO	%
DEBITO LORDO	1.058,10	100,0%
SGRAVI PER INDEBITO	216,5	20,5%
DEBITO REALE	841,6	79,5%
<i>Soggetti falliti</i>	137,7	13,0%
<i>Nullatenenti</i>	91,6	8,7%
<i>Soggetti deceduti e ditte cessate</i>	78,5	7,4%
<i>Carico sospeso</i>	27,7	2,6%
<i>Proced. esecutive senza riscoss.</i>	314,3	29,7%
TOT. DEBITO INCAGLIATO	649,8	61,4%
DEBITO RESIDUO NETTO	191,8	18,1%
<i>Debito dilazionato attivo</i>	25,4	2,4%
<i>Debito riscosso</i>	81,4	7,7%
<i>Debito non riscosso</i>	84,9	8,0%
di cui lavorabile	51,1	4,8%

Il debito fiscale lordo supera i 1.000 mld di euro, ma solo 51 mld erano lavorabili a fine 2015, cioè solo il 5% del totale (oltre al debito riscosso, anche in modo dilazionato, pari a 106,8 mld di euro, ossia al 10,1% del totale)

*Fonte: Audizione Equitalia al Senato
9 febbraio 2016*

I dati sulla «rottamazione» dei ruoli

Carichi affidati ad Equitalia «rottamati» (mld €)

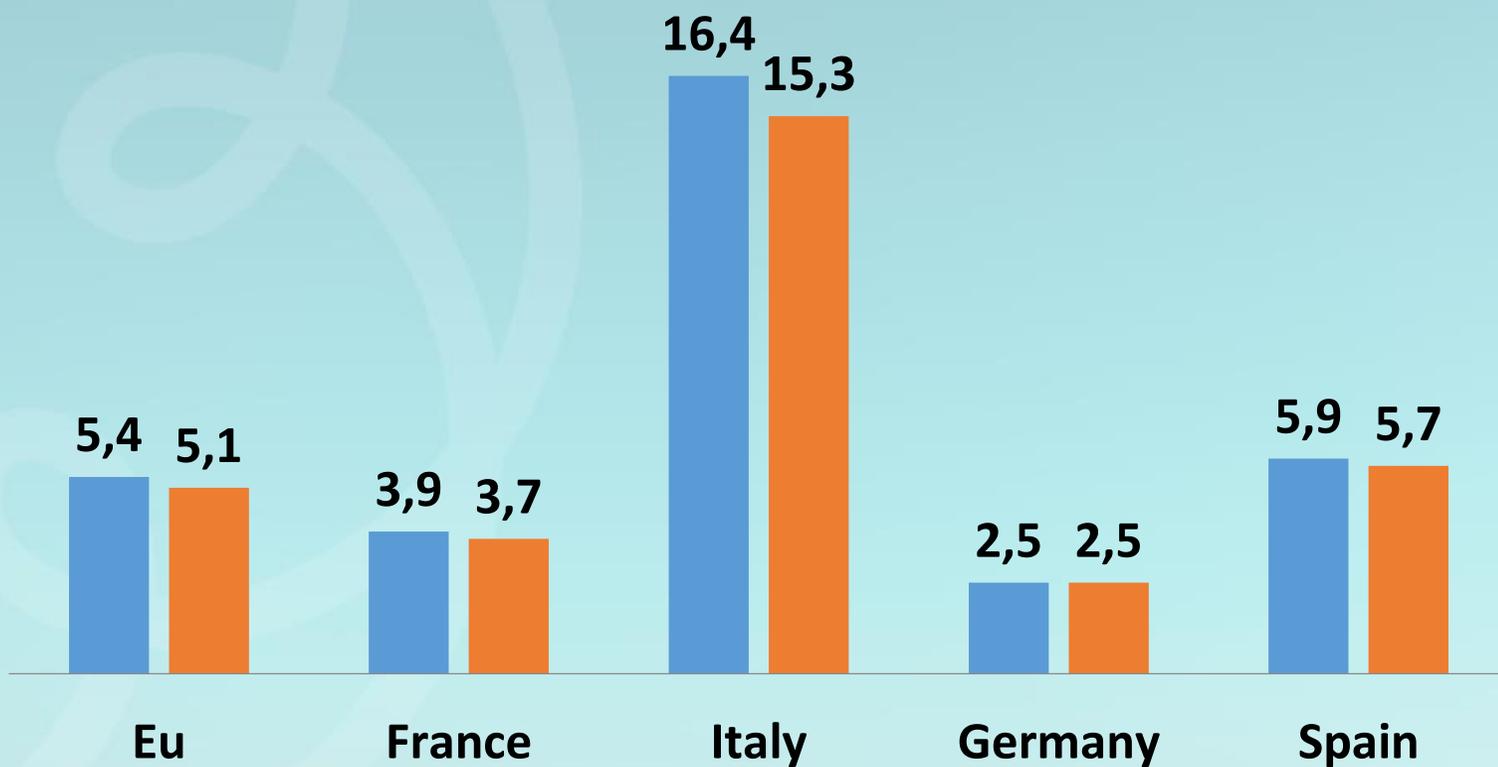


**Audizione Presidente e AD Ruffini presso Commissione Finanze Camera dei Deputati del 6.4.2017*

I crediti deteriorati delle banche

NPL Ratio = crediti deteriorati : crediti delle banche

■ Q3 2016 ■ Q4 2016



Fonte: EBA, Risk Dashboard Q4 2016

Italia (mld €) Q4-2016

Npl lordi 321

Npl netti 173

Prezzo contabile 54%

Secured 74%

Unsecured 17%

Altro 9%

Fonte: Banca d'Italia

Le sofferenze

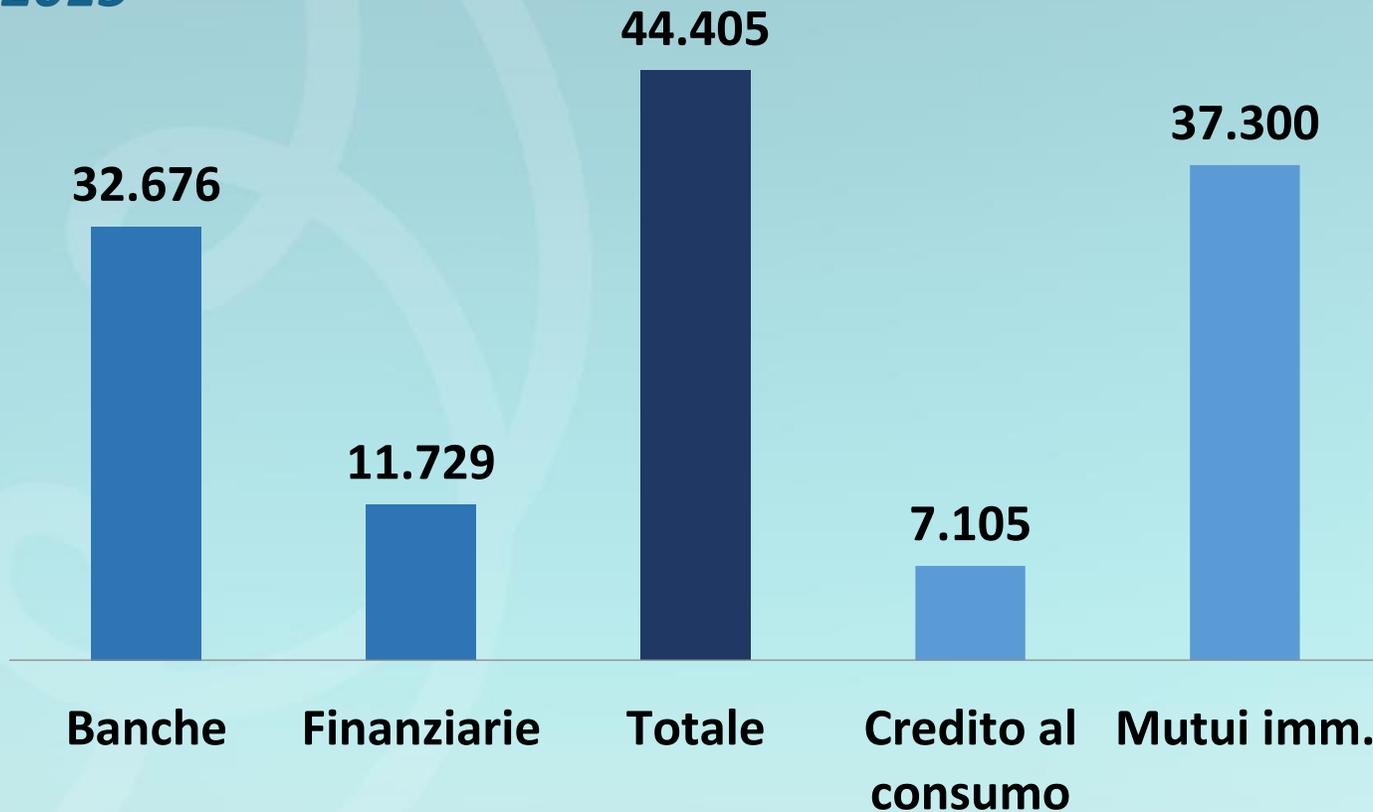
Sofferenze bancarie lorde – mln. € - Anni 2007-2016



Fonte: Banca d'Italia

Il debito delle famiglie

*Npl riconducibili alle famiglie Q4 2016 – mln €
2015*



Fonte: Banca d'Italia

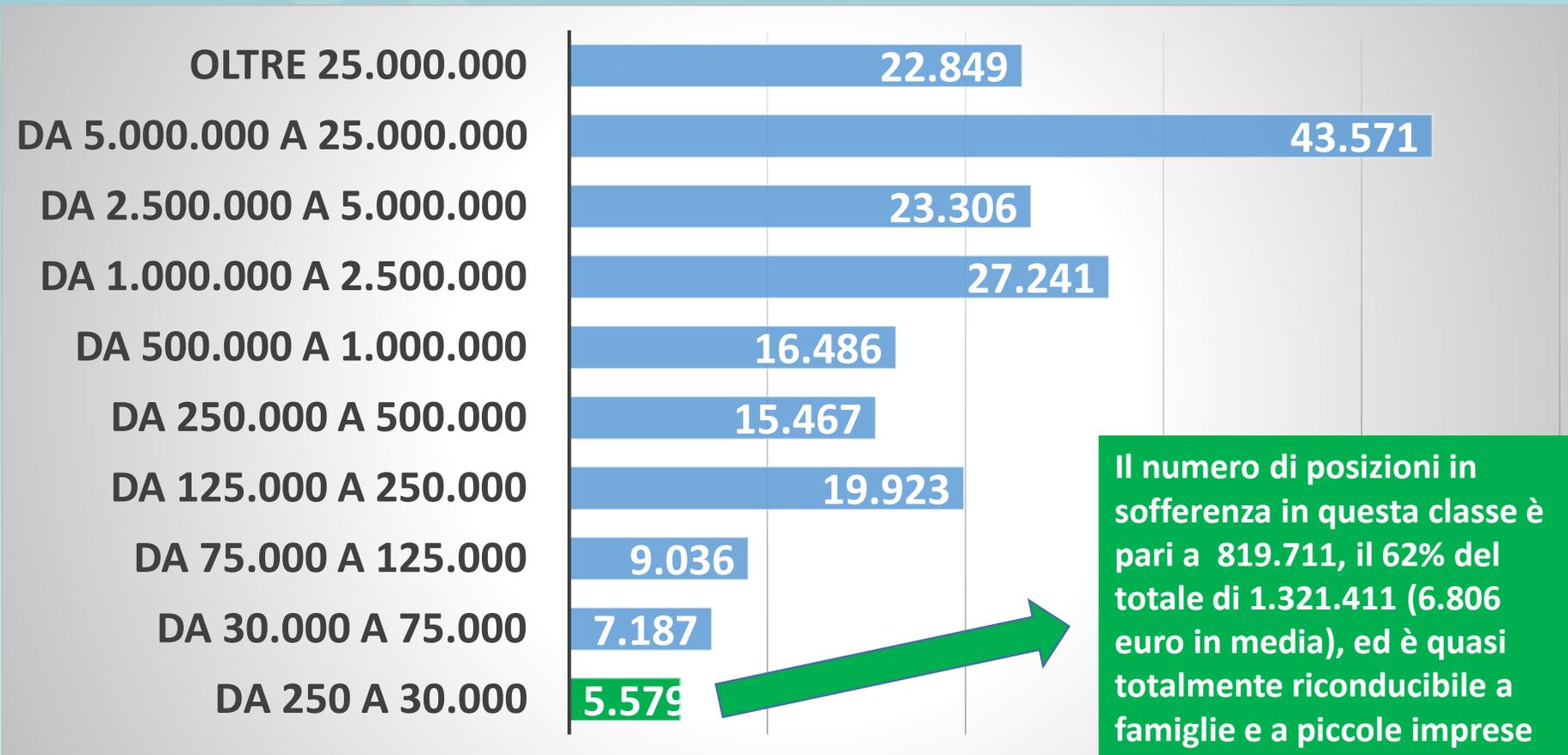
Tassi di recupero 2006-



*In Italia sono circa 1,4 milioni
le famiglie sovraindebitate,
il 5% del totale*

Fonte: Banca d'Italia

Sofferenze bancarie lorde per classi di grandezza (in mln €)



Lo abbiamo chiesto alla politica

“Il debito delle famiglie”

Uno dei temi di maggiore criticità per l'economia del nostro Paese è il debito. L'intervento di Esecutivo e Equitalia relativo alla rottamazione delle cartelle è stato una prima risposta utile per venire incontro a cittadini e imprese in difficoltà. Ma un'altra fetta enorme del debito a carico di famiglie e imprese è con le banche. Si tratta di una massa enorme di crediti, di cui molta parte rappresentata da vere e proprie sofferenze. Per far fronte a questa voce di bilancio le banche scelgono la strada della cessione ai soli soggetti oggi dotati di liquidità, ma a prezzi di saldo e a danno del debitore. La legge sul sovraindebitamento è un punto di partenza, ma occorrono ulteriori soluzioni straordinarie e coraggiose per fornire un sostegno adeguato alle famiglie, alle imprese e, in prospettiva, all'intero sistema economico. Insomma, si potrebbe dire che dopo Equitalia è il momento che anche le banche diano una mano su questo fronte.

È d'accordo e cosa si sentirebbe di proporre al riguardo?

Le nostre proposte sul debito delle famiglie

La legge n. 3/2012 sulle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento è insufficiente a risolvere il problema.

- Si deve intervenire al momento dell'accesso al credito, anche al fine di prevenire il futuro sovraindebitamento (**valutazione del merito creditizio**)
- Occorre prevedere **sanzioni** specifiche per arginare il ricorso al **credito irresponsabile** a carico del finanziatore che abbia colpevolmente contribuito all'aggravamento della situazione di indebitamento
- In caso di sovraidebitamento per cause esogene, si dovrebbe ipotizzare il **divieto di cessione** dei crediti deteriorati da parte delle banche, privilegiando la **ristrutturazione** del debito e/o la **transazione** con il debitore stesso
- Se il consumatore è titolare di un solo immobile adibito ad abitazione principale, si dovrebbe consentire che il cespite non venga liquidato per l'escussione di garanzie e che la banca accetti la ristrutturazione del debito



8 GIUGNO 2017



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Ruolo delle professioni regolamentate e sviluppo delle funzioni sussidiarie

Il ruolo delle professioni ordinistiche

Maggiore tutela del sistema

L'appartenenza dei professionisti ad un albo tenuto da un Ordine garantisce **competenza** e **indipendenza**, grazie:

- a rigorose regole di controllo pubblico sia nella fase di accesso alla professione, sia nella fase di svolgimento dell'attività professionale
- a un obbligo assicurativo *ex lege*
- alla formazione professionale continua obbligatoria
- a norme deontologiche poste a garanzia del corretto esercizio dell'attività professionale
- ad adeguati sistemi di vigilanza sul rispetto delle norme ordinamentali e deontologiche

Le funzioni sussidiarie dei professionisti

Funzioni ausiliarie

Il professionista viene incaricato da un organo della pubblica amministrazione dello svolgimento di alcune tipiche funzioni, ovvero è indicato dalla legge quale soggetto che, nell'espletamento di altre tipiche funzioni, può validamente sostituire l'organo amministrativo.

Funzioni di rilevante interesse pubblico

Il professionista, pur essendo nominato dal cliente, svolge un'attività a sostegno di organi della pubblica amministrazione e di rilevante interesse pubblico per l'affidamento che i terzi ripongono nel diligente e corretto adempimento della medesima.

Le funzioni sussidiarie dei professionisti

Funzioni ausiliarie già svolte dai Commercialisti

- Curatore fallimentare, commissario giudiziale e commissario liquidatore nelle procedure concorsuali, giudiziarie e amministrative, e nelle procedure di amministrazione straordinaria
- Amministratore e liquidatore nelle procedure giudiziali
- Ispettore e amministratore giudiziario ex art. 2409 c.c.
- Operazioni di vendita di beni mobili e immobili, nonché formazione del progetto di distribuzione, su delega del giudice dell'esecuzione
- Attività di mediazione
- Giudice commissioni tributarie
- Rilascio dei visti di conformità, asseverazione ai fini degli studi di settore e certificazione tributaria, nonché esecuzione - Attività di attestazione prevista da leggi fiscali
- Relazione estimativa nel concordato fallimentare
- Relazione estimativa nel concordato preventivo
- Relazione di attestazione della veridicità dei dati aziendali e della fattibilità del piano di concordato preventivo
- Relazione di attestazione dell'accordo di ristrutturazione
- Dichiarazione di idoneità della proposta dell'imprenditore ai sensi dell'art. 182-bis, sesto comma, L.F.
- Accordo di ristrutturazione con intermediari finanziari e convenzione di moratoria
- Intermediario per la trasmissione delle dichiarazioni fiscali
- Intermediario per la presentazione del piano di emersione del lavoro sommerso
- Funzioni relative alla gestione delle crisi da sovraindebitamento

Le funzioni sussidiarie

Gli adempimenti antiriciclaggio

La normativa antiriciclaggio impone ai professionisti l'obbligo di **segnalare** le operazioni sospette di riciclaggio/finanziamento del terrorismo all'autorità di vigilanza (UIF)



Anche questa è una funzione sussidiaria "di rilevante interesse pubblico": lo Stato chiede infatti ai professionisti di anteporre al rapporto fiduciario con il cliente il ruolo di **collaborazione attiva** nel contrasto a questi gravi illeciti



A fronte dell'inadempimento degli obblighi imposti dalla normativa antiriciclaggio la legge prevede **pesanti sanzioni pecuniarie** anche per violazioni esclusivamente formali



Il "costo" dell'antiriciclaggio, dunque, deve essere valutato in relazione sia alle onerose procedure da adottare sia alle sanzioni al cui pagamento sono esposti i professionisti

Le funzioni sussidiarie

D.D.L. 2233-B sul lavoro autonomo, approvato definitivamente il 10 maggio 2017 - Art. 3 (Clausole e condotte abusive)

1. Si considerano abusive e prive di effetto le clausole che attribuiscono al committente la facoltà di modificare unilateralmente le condizioni del contratto o, nel caso di contratto avente ad oggetto una prestazione continuativa, di recedere da esso senza congruo preavviso nonché le clausole mediante le quali le parti concordano termini di pagamento superiori a sessanta giorni dalla data del ricevimento da parte del committente della fattura o della richiesta di pagamento.
2. Si considera abusivo il rifiuto del committente di stipulare il contratto in forma scritta.
3. Nelle ipotesi di cui ai commi 1 e 2 il lavoratore autonomo ha diritto al risarcimento dei danni, anche promuovendo un tentativo di conciliazione mediante gli organismi abilitati.
4. **Ai rapporti contrattuali di cui al presente capo si applica, in quanto compatibile, l'articolo 9 della legge 18 giugno 1998, n. 192, in materia di abuso di dipendenza economica.**

Lo abbiamo chiesto alla politica

“Il ruolo dei professionisti”

Il jobs act dei lavoratori autonomi delega il Governo ad individuare attività pubbliche che possono essere svolte dalle professioni ordinistiche?

Come giudica questa misura e che ruolo ritiene debbano avere i professionisti nel contesto socio economico del nostro Paese?

E in questo quadro, come giudica la possibilità di introduzione dell'equo compenso di cui molto si parla in questi mesi e in che modo ritiene che debba essere recepita dal legislatore?

Le funzioni sussidiarie dei professionisti

Consapevole dei risvolti di natura pubblicistica delle funzioni attribuite ai professionisti, il legislatore si rivolge sempre più frequentemente alle professioni regolamentate per affidare loro compiti particolarmente delicati sotto il profilo della tutela dell'interesse pubblico.



Articolo 5 D.D.L. lavoro autonomo

Al fine di semplificare l'attività delle amministrazioni pubbliche e di ridurre i tempi di produzione, il Governo è delegato ad adottare uno o più decreti legislativi di **rimessione di atti pubblici alle professioni organizzate in Ordini o Collegi.**

In particolare, il Governo dovrà individuare gli atti delle amministrazioni pubbliche che possono essere rimessi anche alle professioni organizzate in Ordini o Collegi in relazione al carattere di terzietà di queste.

Le funzioni sussidiarie dei professionisti

Le nostre proposte

□ RILASCIO DEL DURC FISCALE (DURF)

Ai Commercialisti potrebbe essere delegato il rilascio di un documento attestante il regolare assolvimento, da parte del contribuente, dei propri obblighi fiscali, previo espletamento dei necessari controlli da effettuarsi anche tramite la consultazione dei dati presenti in Anagrafe tributaria. Il documento attesterebbe la correttezza:

- dei versamenti e degli adempimenti
- di tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente riferiti all'intera situazione fiscale del contribuente.

Le funzioni sussidiarie dei professionisti

Le nostre proposte

GESTIONE DEL REGISTRO DEI REVISORI LEGALI

Pur conservando la responsabilità finale per il controllo, il MEF potrebbe delegare i compiti relativi:

- a) all'abilitazione e all'iscrizione nel registro dei revisori legali e delle imprese di revisione contabile;
- b) all'adozione dei principi di deontologia professionale, dei principi di controllo interno della qualità delle imprese di revisione contabile e dei principi di revisione;
- c) alla formazione continua;
- d) ai sistemi di controllo della qualità;
- e) ai sistemi investigativi e ai sistemi disciplinari di tipo amministrativo.

Le funzioni sussidiarie dei professionisti

Le nostre proposte

☐ ATTESTAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANTICORRUZIONE

Pur conservando la responsabilità finale per il controllo, l'ANAC potrebbe delegare i compiti relativi alla attestazione:

- della redazione e dell'aggiornamento dei piani triennali di prevenzione della corruzione elaborati dalle pubbliche amministrazioni, dagli enti pubblici e dagli enti di diritto privato in controllo pubblico;
- del rispetto delle disposizioni del d.lgs. n. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico;
- del corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013.

Le funzioni sussidiarie dei professionisti

Le nostre proposte

□ CERTIFICAZIONE NELL'AMBITO DEI FINANZIAMENTI COMUNITARI

Una serie di atti, attualmente di competenza delle amministrazioni pubbliche, possono essere rimessi agli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili nelle seguenti fasi:

- certificazione dei finanziamenti comunitari
- istruttoria della domanda
- attività di audit